**Fa', o Maria, che la mia anima, il mio cuore siano tuoi, tutti tuoi.**

Dopo aver chiesto alla Vergine Maria di tenere lontano dal male il nostro corpo, in modo che sia sempre conservato nella più alta santità, ora la invochiamo perché ci aiuti a dare a Lei la nostra anima e il nostro cuore, non però in modo parziale, bensì totale. Anima e cuore devono essere interamente suoi, tutti suoi per sempre. Ma come si donano alla Vergine Maria anima e cuore in un modo così pieno, senza tenerci nulla per noi? L’anima si dona a Lei facendola crescere ogni giorno nella grazia santificante. Questo avviene aumentando in noi le opere di carità e di giustizia. Con la **giustizia** si dona a Dio e al fratello ciò che è loro. Di niente ci appropriamo di quanto non è nostro. La perfetta osservanza dei Comandamenti, secondo il compimento dato ad essi da Gesù nel Discorso della Montagna, ci rende persone giuste. L’obbedienza ai Comandamenti però non basta. Occorre anche l’osservanza di ogni Parola a noi rivelata, sia nell’Antico che nel Nuovo Testamento. Occorre la perfetta obbedienza ad ogni carisma, ogni vocazione, ogni missione a noi dati dallo Spirito Santo, secondo la verità che è in ogni carisma, ogni missione, ogni vocazione. Con questa perfetta obbedienza edifichiamo il regno di Dio sulla nostra terra. Senza l’edificazione del regno di Dio non c’è giustizia per il discepolo di Gesù. Lui è stato costituito per l’edificazione del regno di Dio. Il cristiano raggiunge il regno eterno di Dio edificando sulla terra il regno di Dio in ogni cuore. Questa via obbliga tutti. Sempre per sempre.

Solo sul fondamento della perfetta giustizia possiamo vivere di vera carità. Con la carità facciamo della nostra vita un dono a Cristo, perché lui possa continuare ad amare con il nostro corpo, il nostro spirito, la nostra anima. La vera carità è questa: dare a Cristo tutto di noi perché Lui doni tutto di sé ad ogni altro uomo. La prima opera di carità che Cristo Gesù vuole vivere attraverso di noi, per mezzo del nostro dono a Lui, è il dono di sé ad ogni uomo e nel dono di sé il dono del Padre e dello Spirito Santo, il dono della sua grazia e verità, il dono della vita eterna e della sua gloriosa risurrezione. Se noi non lasciamo che tutto Cristo si doni per mezzo nostro, la nostra carità è vana, inesistente. Dare cose non è la divina carità. La divina carità del Padre è Cristo Gesù. La divina carità del cristiano è Cristo Gesù. Si dona Cristo si vive la divina carità del Padre. Non si dona Cristo e nessuna vera carità noi viviamo. Daremo Cristo, mostrando Cristo, dicendo Cristo, confessando Cristo, predicando Cristo, annunciando Cristo, insegnando Cristo secondo purezza di verità e di dottrina così come a noi viene insegnato dalla Sacra Scrittura, dalla Sacra Tradizione, dal Sacro Magistero che sono una sola fonte della verità che riguarda Cristo Gesù e di ogni altro mistero che è in Lui e che dovrà essere dato donando Lui.

Concretamente come si dona il cuore alla Vergine Maria così che Lei lo renda capace di dare Cristo e con Cristo ogni altro mistero che è in Cristo? Il cuore si dona alla Vergine Maria, rivestendolo di ogni virtù. Le virtù del cuore sono: umiltà, verità, onestà, purezza, libertà, giustizia, riservatezza, sincerità. Con **l’umiltà** esso è sempre rivolto verso Dio in adorazione e in ricerca della divina volontà. Con **la verità** lo si libera dalla falsità, dalla menzogna, dall’inganno, dal traviamento circa la conoscenza di Dio così che in esso risplenda sempre la più grande luce divina. Con l’**onestà** si è sempre capaci di vedere ciò che appartiene a Dio e ciò che invece è degli uomini e si dona a ciascuno ciò che è proprio. Con la **purezza** lo si libera da tutto ciò che torbido, inquinato, impudico, non verecondo, lascivo, inutile, vano, futile e lo si ricolma di ciò che è nobile, elevato, santo, divino. Con la **libertà** lo si scioglie da tutto ciò che è peccaminoso e lo si nutre invece di ciò che è santo, giusto, vero. Con la **giustizia** lo si orienta sempre verso la più alta conoscenza e compimento della volontà di Dio. Con la **riservatezza** si custodisce in esso ogni cosa, si fa di esso una tomba. Tutto ciò che non è parola di salvezza e di redenzione si tace, si seppellisce in esso perché solo la parola di Dio per mezzo di esso si divulghi e si espanda nel mondo. Con la **sincerità** nessun inganno mai uscirà dalla nostra bocca. Non uscirà nessun inganno, perché nel cuore non c’è nessun inganno. Può essere sincero solo quel cuore consegnato allo Spirito Santo. Un cuore non dato allo Spirito Santo è sempre inquinato di ogni menzogna e mai potrà essere sincero.

Chi eleva questa preghiera alla Vergine Maria non può vivere nella trasgressione della Parola del Signore. Non può omettere di rivestire il suo cuore con le sante virtù. Al cuore e all’anima non possono appartenere disordini spirituali e morali. Chi custodisce il cuore dal disordine, farà della sua vita una perenne donazione alla Vergine Maria. Chi invece lo abbandona al disordine morale e spirituale mai lo potrà governare e sempre gli sfuggirà di mano. Chi vuole donare il cuore alla Vergine Maria una cosa deve fare: deve tenerlo lontano dall’odio, dal rancore, dal desiderio di vendetta e di giustizia. Deve invece ricolmarlo del santo perdono. Deve imitare la Madre di Dio ai piedi della croce. Suo Figlio veniva crocifisso e Lei ci accoglieva come suoi figli e chi le faceva questo dono era proprio suo Figlio, il Crocifisso. Quando il cuore è libero dal passato, da tutto il passato, e vive nel presente, nell’attimo in cui vive, esso è in tutto simile al cuore di Dio, che vive interamente in un solo attimo tutta la sua eternità. Un cuore invece che pensa al passato, che si ferma sul male, che vede il peccato degli altri e non lo perdona, non lo estingue, non lo cancella è invece semplicemente diabolico e mai potrà essere donato alla Madre di Dio, che vive per perdonarci, accogliervi, farci suoi figli per sempre. Vergine Maria, Madre di Cristo Gesù, aiutaci a fare del nostro cuore un dono a te. Tu così lo potrai preparare giorno per giorno perché dedichi tutto se stesso per l’edificazione del regno del Figlio tuo in molti cuori.